

I Cavalieri di Malta

Quella dei Cavalieri Ospitalieri o Ospedalieri, nati come Cavalieri dell'Ordine dell'Ospedale di San Giovanni di Gerusalemme, quindi conosciuti come Cavalieri di Rodi e in

seguito come Cavalieri di Malta, è una tradizione che inizia come ordine ospedaliero benedettino intorno alla prima metà dell'XI secolo a Gerusalemme, e divenuto, in seguito alla prima crociata, un ordine religioso cavalleresco cristiano dotato di un proprio statuto a cui fu affidata la cura e la difesa dei pellegrini diretti in Terrasanta. In seguito alla perdita dei territori cristiani in Terrasanta, l'Ordine si rifugiò a Rodi, su cui estese la propria sovranità, e successivamente a Malta con lo stato di vassallo del re di Sicilia. Si può dire che l'ordine medioevale sia giunto ad un termine a seguito della sua espulsione da Malta da parte di Napoleone.

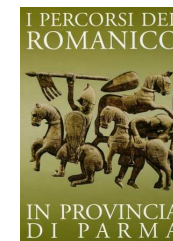
Il Sovrano Militare Ordine di Malta (SMOM) costituisce il principale successore di questa tradizione. Oggi il SMOM è presente in oltre 110 paesi e ha abbandonato l'impegno militare e realizza iniziative a carattere benefico ed assistenziale.



INFORMAZIONI
COMUNE di NOCETO
Ufficio Promozione Turistica
TEL e FAX
0521-622227
e-mail: turismo@comune.noceto.pr.it
www.comune.noceto.pr.it



La chiesa di **Sanguinaro** si trova sul lato sinistro della Via Emilia per chi la percorre da Parma verso Piacenza.



La Chiesa dei Santi Apostoli
Simone e Giuda
di Sanguinaro
(Noceto - PR) (sec. XI)



Il mistero della cripta e l'impronta dei Cavalieri di Malta

I percorsi del Romanico – Parma e il suo territorio

La **Chiesa dei Santi Apostoli Simone e Giuda di Sanguinaro**, frazione di Noceto (PR), si trova sulla Via Emilia, in uno spazio verde alberato. Trova una prima menzione nell'anno 1080, in un atto di donazione di alcune terre fatto da certo Alberto Rustico in suo favore, ma sarebbe stata fondata nella prima metà dell'XI secolo dal prete Maginfredo di Sanguinaro, il quale, come si può leggere nel suo testamento del 1095, lasciò altri beni alla Chiesa e all'Ospedale, per poveri e pellegrini, da lui stesso fondato.

La chiesa e l'ospitale annesso dopo essere stati di proprietà della potente Abbazia benedettina di San Prospero di Reggio Emilia sul finire del secolo XII passarono tra i possedimenti dell'Ordine monastico-cavalleresco di San Giovanni di Gerusalemme, meglio ricordato come l'Ordine dei Cavalieri di Malta.

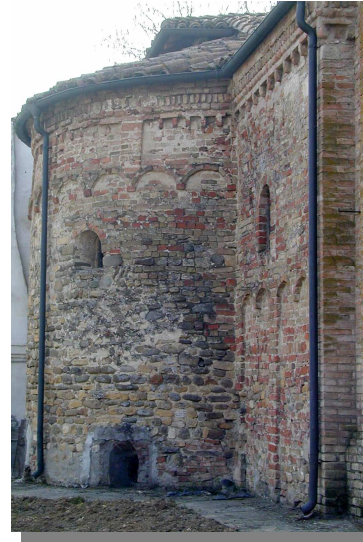
L'Ordine religioso degli Ospedalieri, sorto in Terrasanta, dopo la riconquista di Gerusalemme per l'assistenza e la cura dei pellegrini, si diffuse anche in Europa con diverse istituzioni, in principal modo, lungo le grandi arterie di transito, tra queste la Via Francigena, che si sviluppava poco più a sud della chiesetta di Sanguinaro.

Sul finire del XV secolo, terminata l'epoca dei pellegrinaggi, l'ospedale fu chiuso e la chiesa con le vaste proprietà furono costituiti in commenda. La proprietà era governata da un Cavaliere Commendatore beneficiario, e la chiesa era curata da un Cappellano mantenuto dall'Ordine, e tali rimasero nel tempo fino alla soppressione di quest'Ordine religioso da parte di Napoleone. Finita, assieme alle proprietà circostanti, in mani private, ritornò, per cura e amore dell'allora Parroco della vicina frazione di Castelguelfo, alla chiesa pievana di Noceto; successivamente venne eretta in Parrocchia con decreto vescovile del 24 giugno 1916.

Attualmente la chiesa di Sanguinaro è parte della Parrocchia di Noceto.

Dall'epoca romanica, attraverso alcuni rifacimenti, la chiesa di Sanguinaro ha conservato l'abside scandita da archetti ciechi e coronata da dentelli, la base del campanile, e la cripta.

All'interno la navata prospetta sulla bella conca absidale, decorata da affreschi tardo-gotici: Padreterno in mandorla con il Giudizio Universale ai lati, Madonna in trono con ai lati i Santi titolari, e i simboli degli Evangelisti nel sottarco absidale.



Dal 4 aprile 1912 l'Ufficio Regionale per la Conservazione dei Monumenti ha inserito questo antico tempio fra le chiese monumentali, per il suo interesse artistico e storico, dal 4 aprile 1912.

La **cripta**, che non comunica direttamente dalla chiesa ma è accessibile dalla canonica, è un organismo assai elaborato, da cui si potrebbe dedurre la pianta della chiesa originaria: a tre navate e tre absidi, con transetto.

Le campate quadrate della cripta sono coperte da volte a crociera, rette da pilastri in rustica muratura in pietra con capitelli a cubo smussato.

